

Lo scandalo

Emergenza sanitaria: slitta a giugno il processo Pfas

L'emergenza coronavirus fa slittare l'udienza preliminare del procedimento Pfas prevista ieri in tribunale. Il periodo di «congelamento» delle attività, ha costretto al rinvio: l'udienza è stata rinviata all'8 giugno alle 10. Il giudice Roberto Venditti con un'articolata ordinanza, a gennaio, aveva ammesso 226 parti civili nel procedimento contro tredici ex e attuali vertici dell'ex Miteni, l'azienda di Trissino che avrebbe sversato le sostanze perfluoroalchiliche (Pfas) inquinanti. A giugno il giudice potrebbe decidere se mandare i tredici a processo (davanti alla Corte d'Assise) per disastro ambientale innominato e avvelenamento di acque e sostanze alimentari, per il maxi inquinamento che ha interessato le falde delle province di Vicenza, Padova e Verona. Responsabili civili, quindi obbligate a pagare i danni, due multinazionali, la giapponese Mitsubishi Corporation e la lussemburghese International Chemical Investors, attuale proprietaria delle quote della holding che controlla la società, ma anche lo stesso fallimento dell'azienda Miteni. (b.c.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

